

BOLLETTINO BIMESTRALE

"Bibliotechine rurali", "Casa del Sole", (Profilassi Antitubercolare)

PAOLA LOMBROSO CARRARA - Corso Peschiera, 10 - Torino

5 Maggio.

Un « Bollettino » smilzo ma che ha soprattutto lo scopo di far da richiamo per il 5 Maggio che è la prima domenica di Maggio — e la prima domenica di Maggio — è la festa vendita della « Casa del Sole » via Valgioie, 10 - tram n. 6 non sbarrato o n. 12 - dalle 11 di mattina alle 19 del dopopranzo.

La festa dell'amicizia.

Quando l'abbiam cominciata a solennizzare questa festa — al tempo della guerra — non c'eran tanti divertimenti e attrazioni come ora — e gare di foot-ball, e corse di cavalli, e campi di tennis e migliaia di automobili impazienti la domenica di lanciarsi in montagna.

I tempi sono cambiati, e forse ora questa festa rappresenta un piccolo sacrificio per i nostri amici che hanno il richiamo di tante altre cose più divertenti, ma essi vengono ugualmente — per un sentimento di fedeltà generosa e gentile e quando son lì trovano con meraviglia che infine la cosa non è poi tanto noiosa come avrebbero creduto — perchè tutti da tanti anni ormai che ci vengono si conoscono, si salutano, si danno notizie: quelle che eran le bambine e giovanette alle prime feste della « Casa del Sole » son diventate ormai spose e Mamme e si presentano scambievolmente i loro bambini che son ora affacciati come le loro Mamme una volta a vender fiori e offrir biglietti.

Sì, ci son di questi fedeli che per la nostra festa non temono di sfidar molte ore di ferrovia! la sig.ra Nella Levi e il Comm. Isaia Levi che vengono apposta nientemeno che da Roma e Ninetta Ferrero da Firenze e Giulia Vannazzi Parvis e Laura Bertolani

Confalonieri da Milano e poi tutti gli altri di Torino puntuali al *rendez-vous*: Alina e Leone Sinigaglia, l'avv. Sola e Mercedes, la signora Imelde Ponzio, Rosetta Fano e Margherita Malvano, e la sig.ra Pugliese, il professore e la sig.ra Lugaro, la signora Pansa, la sig.ra Ada Lattes ed Enrico Lattes, la signora Nora Tedeschi, Paola Levi Nizza, la sig.ra Rabbeno, la sig.ra Cavallo, la sig.ra Roasenda, la sig.ra Perrier, la signora Camilla Lattes, la sig.ra Nina Lombroso, la sig.ra Frances Herlitzka, Edmée e Gisella Levi, la sig.ra Artom, la signora Sacerdote Morpurgo...

Ci sarà la colazione?

La colazione rappresenta uno dei *clou* della nostra festa! soprattutto quando è organizzata da una persona così eccezionalmente dotata per questo ordine di cose com'è la signora Maria Garrone. Dunque la colazione ci sarà con tutti gli antipasti, le tartine, le galantine, i filetti, l'insalata russa, le pesche giulebbate, la frutta fresca, il formaggio — una colazione pantagruelica per il modestissimo scotto di L. 20.

I piatti — sapiente squisito contributo della signora Maria Garrone, della signora Nella Levi, della signora Ada Lattes, della sig.ra Iachia, della sig.ra Rabbeno, saranno serviti da uno stuolo di belle graziose signore: la Nellina Turina, la Nina Ferrero, Edmée e Gisella Levi, Norina Franchi.

Pensate che quando abbiamo avuto l'idea di questa colazione i commensali erano 25: quei primi 25 serbarono un così grato ricordo della colazione e tanto la vanarono che l'anno dopo eravamo in 50 e l'anno scorso eravamo più di 100.

Ma appunto per questo, perchè tutto proceda così bene come l'anno scorso bisogna

che chi ha intenzione di partecipare al banchetto s'isciva o avverta qualche giorno prima le iscrizioni si possono mandare a Paola Carrara, Corso Peschiera, 10.

Poi ci saranno i nostri banchi tradizionali — ma non dovete aver timore amici della « Casa del Sole » che questi banchi abbiano la prava intenzione di saccheggiare le vostre borse a tradimento — tiro molto temuto nelle vendite di beneficenza.

A molti è stata insinuata quest'idea — così dannosa — citando la grossa cifra d'incasso che ritrae la « Casa del Sole » dalla sua vendita annuale. Ma questa cifra — quante volte l'abbiam detto — è il risultato di una vendita che dura sei mesi, dopo tre o quattro mostrine campionarie in cui si offre alla « benevola benefica clientela » i campioni — vestiti, borse, sciarpe, tavoli, tovaglie, coperte — con prezzi sempre inferiori a quelle che le stesse cose hanno nei magazzini — e senza far nessuna pressione alla gente perchè compra.

Se le cose non fossero in certo modo convenienti non si darebbe il caso di signore frequentatrici appunto di grandi magazzini — che comprano da noi non uno — e sarebbe per compiacenza — ma cinque o sei dei capi che presentano i vari banchi. — Una delle vestaglie inventate dalla sig.ra Ponzio ha dovuto esser rifatta trenta volte, delle borsette di feltro — da assortirsi al vestito — sono state ordinate più di 60!

I pullover di Mercedes Sola di organzino — bellissimi ma che costituivano un oggetto di lusso hanno avuto una diecina di ordinazioni — perchè eran di lusso sì ma nei magazzini di lusso si sarebbero pagati un buon terzo di più.

Questa è la spiegazione della alta cifra globale che raggiunge la nostra vendita — in cui la giornata della prima domenica di Maggio entra sì ma in modo ridottissimo.

Con sagace psicologia del pubblico non son più le cose di gran prezzo — fatte espressamente su ordinazione che i nostri banchi, sia quello della sig.ra Nella Levi, sia quello di Rosetta Fano e Nora Tedeschi, sia quello di Margherita Malvano o Bianca Soria il giorno della festa offrono in vendita, ma solo gli oggetti e le cose che o per esser state donate o avute dai grossisti a prezzi vantaggiosi si possono ridare — con profitto nostro ma anche di

chi compra: profumi, mercerie, aghi, spilli, bottoni, fettucce, fibbie, collane, saponi, fazzoletti, grembiuli, fiori artificiali, borsette, carta da lettera, giocattoli; questo offriamo nella vendita della prima domenica di Maggio — e tutte queste cose pratiche sempre a prezzi inferiori a quelle dei magazzini perchè chi viene porti via un ricordo piacevole della nostra festa.

Quest'anno poi al banco di Bianca Soria dei vestitini e dei grembiuli da cameriera tutto vaporoso di mussole bianche e colorate abbiám pensato di anettere un banchino con oggetti svariati tutti al prezzo di L. 5.

Poi ci sarà la lotteria di quadri della signorina Sandra Pugliese — solo 100 numeri a L. 10 con una forte probabilità di guadagnare uno dei quattro deliziosi paesaggi di montagna che Sandra Pugliese anche quest'anno ha voluto offrirci — e notiamo subito che quella domenica i biglietti saran già per buona parte venduti grazie all'interessamento generoso di parecchi amici che li han collocati preventivamente.

**

Ma il *clou* della domenica dopopranzo sarà il *buffet* e la merenda organizzata dalla signora Herlitzka, servita da uno stuolo di graziosissime signorine — sig.na Ghersi, Turina, Edmée e Gisella Levi — e un *buffet* fornito di tutto perchè hanno contribuito a comporlo tutte le più famose ditte di Torino: Cinzano, Martini e Rossi, Gancia, Strucchi, Martinazzi, Caffarel Prochet, Delta, Unica, Stradella, Cirio, etc.

Un lutto alla « Casa del Sole »

Un grave lutto ha colpito la « Casa del Sole » con la morte del suo Consigliere Professore Comm. Ferdinando Battistini.

Il Prof. Battistini era uno dei pochi uomini in cui si fondevano armonicamente le più nobili doti di cuore, d'intelligenza e di carattere.

Un interesse appassionato per il suo lavoro, un'affabilità signorile colla più umile persona, una modestia pari al coraggio e alla lealtà, una coscienziosità e un'onestà adamantine in tutte le cose che intraprendeva o a cui s'interessava — erano le qualità che facevano così preziosi il suo consiglio e la sua persona, e quelle per cui il rimpianto della sua dipartita è sentito così profondamente da chiunque avesse avuto il privilegio di avvicinarlo e conoscerlo, famigliari, amici, discepoli.

Alla Famiglia Battistini la « Casa del Sole » invia le espressioni più commosse della sua simpatia e condoglianza.

IL POLLAIO della « CASA DEL SOLE »

Il pollaio della « Casa del Sole » iniziato due anni fa è giunto in questi giorni allo zenit della sua floridezza. Conta 125 pulcini covati e schiusi nella madre artificiale e una trentina di galline giovani (quelle più vecchie erano state vendute nell'autunno). Questo pollaio a cui — sotto la guida e la sorveglianza della sig.na Cavandoli accudisce una delle bambine della « Casa », la Iuccia — forma l'ammirazione non solo dei profani, ma anche dei più competenti per l'ordine, la pulizia, la coscienziosità con cui è tenuto e dà il massimo rendimento.

Nè uno dei suoi minori successi — che appunto solo i competenti possono apprezzare — è stato quello che delle uova messe nella « madre artificiale » neppure il 10 % sia andato male! mentre per solito anche nei pollai modelli, la media delle uova disperse è del 20-25 %.

Ma che il pollaio prosperi non è una meraviglia: prospera per la stessa ragione per cui il giardino è così bel fiorito e curato, e son così belli, grassi e floridi i nostri bambini: perchè a tutte queste vari « allevamenti » polli, fiori e bambini presiede lo stesso occhio vigile, sagace, previdente e provvidente della signorina Cavandoli che applica loro metodi moderni scientifici ma non meccanici con quell'aggiunzione di buon senso e soprattutto di amore per il proprio lavoro che rende nei momenti difficili la mente divinatoria!...

Il pollaio della « Casa del Sole » è minuscolo e non può superare il numero che sta ora per avere di 100 galline — ma è esemplificativo di quello che potrebbe essere un pollaio dieci volte più grande, capace di render netto ogni anno cinquanta mila lire e in cui potrebbero trovar un'occupazione adatta e redditiva le bambine della « Casa del Sole » diventate grandi — e noi sappiamo — che è nella mente di una persona che ha sempre generosissimamente sussidiata la « Casa del Sole » questo progetto che sarebbe un cespite fortunato di rendita fissa!

Chissà che il progetto non possa prender consistenza quando quella persona potentemente benefica e generosa avrà veduto in funzione il pollaio coi nostri 125 pulcini bianchi e pigolanti!

QUÌ SI DISCORRE DI UOVA.

La sig.na Cavandoli avendo bisogno di uova da cova per la madre artificiale aveva chiesto a un pollaio modello di cui è proprietario il Comm. Osvaldo Bona se potesse averle a un prezzo ridotto (si tratta di uova che valgon 3, 4 lire l'uno). Il Comm. Osvaldo Bona non solo ha voluto donarle — 72 — quante ne capiva la madre artificiale — ma ha voluto portarle egli stesso insieme alla sua gentile signora e han visitato villa,

pollaio, bambini, ai quali due settimane dopo per Pasqua la sig.ra Anna Bona ha inviato 80 uova — non più di cova, ma di cioccolato — e malgrado lo zelo pollifico di tutti i bambini queste sono state più apprezzate ancora delle uova da cova!

Altre 80 uova di cioccolato — per il secondo giorno di Pasqua, i bambini han ricevuto dalla gentile signora Evelina De Angeli vedova del sempre rimpianto nostro consigliere Riccardo De Angeli che in mezzo al suo dolore mai dimentica i bambini — e i bambini la ricambiano con memore simpatia. — Un terzo uovo poi quasi tutti i bambini hanno avuto dai parenti. Così la Pasqua è stata solennizzata molto golosamente dai bambini della « Casa del Sole ».

BIBLIOTECHE SPEDITE.

Anche in questo scorcio di tempo abbiamo fatto una buona distribuzione di bibliotechine e di libri alle scuolette.

A Silvia e Sandra Bachi di Roma che portavano direttamente i libri alla loro scuolletta nell'Agro Romano

A Emma Toboga a Noale (Venezia).

Alla Madre Superiore della Scuola elementare di Inosago (Milano).

Ad Adele Guacelli a Campodalcino (Sondrio).

A Maria Garofalo a San Valentino per San Giovanni (Pescara) un pacco di libri per incarico di Giovanni Maria Caracciolo.

A Maria Campagna a Reggio Emilia.

A Gnoli Giovanni a Villanova di Parenzo.

A Bice Beyor a Cervarese Santa Croce (Padova).

A Luisa Brugnoletti al Collegio di Menconico (Pavia)

A Rosa Venni a Brentino di Belluno Veronese.

A Rita Barberis e Rita Meraldi a Lando di Malorno - Alba Valle Canonica (Brescia).

Ad Andrea Stanizzi a Cutinella di Cropani (Catanzaro)

A Italia Foa ad Alessandria.

A Maria Frosi a Padova.

A Morello Barello Giovanni a Igne di Longarone (Belluno).

Per incarico della sig.ra Amelia Rosselli ho anche spedito un pacco di 25 volumi alla bibliotechina che la signora Rosselli ha fondato in memoria del suo ventenne figliuolo Tenente Aldo Rosselli nel paese dov'egli è caduto in guerra a Timau (Carnia): questa bibliotechina tenuta dalla insegnante Tranquilla Quaglia — forma la risorsa e la gioia non solo dei bambini ma dei grandi di quel paese ed è già ricca di più che 100 volumi. E con generosa gentilezza la signora Rosselli non ha voluto punto valersi per l'acquisto dei 25 volumi che io dovevo mandare alla sua bibliot. dello sconto — dicendo che questo sconto pari a 31,50 doveva andare a beneficio delle altre bibliot. Mille grazie.

Dlin, Dlin...

Ha dei fidi e costanti e generosi amici la « Casa del Sole ».

Una misteriosa munifica N. N. di Alessandria dopo l'ultimo « Bollettino » ha mandato due *chèques* uno di L. 1000 per la « Casa del Sole » e uno di L. 300 per le figliuole della « Casa del Sole » che dovranno accasarsi: è gentile materna la misteriosa signora N. N. e le ragazzine della « Casa del Sole » che stan già cucendo e ricamando la tela in cui abbiām trasformate le 300 lire le mandan l'espressione di tutta la loro gratitudine.

Dal Prof. Marco Calderini, di cui molti conoscono le altissime qualità pittoriche ma non molti le ugualmente grandi qualità di cuore e di sensibilità, L. 300.

Da Elena Monselise Ottolenghi, quella gentile amica che conserva per l'azienda l'interesse e l'affetto che le ha votato da bambina, in memoria dei suoi amatissimi genitori L. 200.

Dal Prof. Anselmo Sacerdote, in memoria dello zio Giuseppe Terracina, L. 100.

Dalla Famiglia Terracina, in memoria del carissimo congiunto Giuseppe Terracina Lire 100.

In memoria della moglie e della madre signora Sacerdote Vita Levi, il marito ed il figlio, L. 100.

Per enorar la memoria della Nobildonna Maria Luisa Uffreduzzi Armanni, dal Professore Dott. Giulio Sacerdote, L. 100.

Da una « fida amica » amica della gentile N. N. che in occasione del suo matrimonio ha così generosamente ricordati i nostri bambini, L. 50.

Dalla signora Clara Pontecorvo Colorni nell'anniversario del suo indimenticabile compagno, L. 100.

Dalla gentile signora Pitigliani per non aver potuto intervenire alla mostrina campionaria, L. 50.

Da Gianna Colombo nell'anniversario della morte di una persona cara, L. 20.

Da Ortensia Caracciolo Lombroso, L. 100 (L. 50 per le bibliotechine e L. 50 per la « Casa del Sole ») e dai deliziosi tre piccoli Caracciolo Giovanna Maria, L. 12,20, Francesco L. 1,50, Alberto (di 2 anni e mezzo) L. 0,50, tutti di ventini e cinquanta centesimi guadagnati coi bei voti nei compiti, e con le buone azioni. E io tiro l'auspicio che da una Mamma così bella e buona i figliuoli cresceranno come lei altruisti e generosi.

Dal signor Fernando Pellegrini, per il corredo del bambino Sergio Fassano orfano di madre e figlio di un padre tubercolotico, Lire 500.

Dal Comitato Pro poveri della Crocetta, per il corredo del bambino Pistono orfano di genitori, L. 500.

Dalla signora Gina Franco, L. 50.

Ed ecco ora gli abbonamenti sostenitori:

Da Bianca Carrara, L. 25; da Emma Norsa Cantoni, da Clara Colorni Pontecorvo, L. 20; da Gianna Colombo, signora Bersanino, Rosetta Fano, Maria Carrara, Laura Bertolani Confalonieri, Alma Ghiron Enriques, L. 10.

Azioni:

Camilla Lattes N. 3	L. 300
Ada Lattes 1	» 100
Emilia Tedeschi 1	» 100
Regina Artom 1	» 100
Bice Morpurgo	» 100
Sig. Giulio Sacerdote 1	» 100
Maria Sacerdote 1	» 100
Prof. Ugo Lombroso 1	» 100
Nina Lombroso 1	» 100
Gina Ferrero Lombroso	» 100
Amalia Tedeschi 1	» 100
Annina Sacerdote Jona 1	» 100
Dott. Giulio Momigliano 1	» 100
Prof. Giuseppe Levi 1	» 100
Lydia Levi	» 100
Adele Errera Rabbeno 1	» 100
Anselmo Sacerdote 1	» 100
Mario Carrara 1	» 100
Paola Carrara Lombroso 1	» 100
Ing. Enrico Carrara 1	» 100
Prof. Enrico Carrara 1	» 100
Comm. Ernesto Carrara 1	» 100

La VIGORINA.

La *Vigorina* è una farina latteata preparata dall'« Unica », con la farina di puro grano e lo zucchero e le vitamine il tutto penetrato di raggi ultra violetti.

Il fatto è che i bambini più piccoli della « Casa del Sole » a cui questa *Vigorina* è stata somministrata per esperimento ne hanno ritratto grandissimo giovamento.

Ma gli esclusi da questo esperimento dietetico guardano con invidia quelli che mangiano tanta buona « minestrina di cacao » e s'informano:

— Per noi l'« Unica » non ha trovato ancor niente da farci provare?

PAOLA CARRARA, *Gerente responsabile*

OFFICINA GRAFICA ELZEVIRIANA - Via Carlo Alberto, 92 - Torino.